

Ieri nella sede della Regio Insubrica, a Mezzana, è stato organizzato un incontro fra rappresentanti del Parlamento cantonale e dei Consigli regionali di Lombardia e Piemonte.

Sviluppo della mobilità, tutela dell'ambiente e rilancio economico, in particolare il rilancio turistico della regione dei tre laghi. Sono stati alcuni dei temi al centro, ieri a Mezzana, dell'incontro fra le rappresentanze del Gran Consiglio ticinese e dei Consigli regionali di Lombardia e Piemonte.

Per quanto riguarda il rilancio turistico, la Regio Insubrica, ricorda in una nota la stessa Comunità di lavoro, è impegnata nell'organizzazione della Giornata di promozione dei laghi insubrici, prevista per il prossimo ottobre, e degli Stati generali di turismo e cultura dell'Insubria, in programma nella primavera del 2022. Per quel che attiene alla tutela dell'ambiente, la discussione ha riguardato soprattutto i progressi della qualità delle acque, segnatamente del Lago di Lugano, resi possibili dai progetti sviluppati nell'ambito del Patto per la Lombardia e di 'Acqua Ceresio', progetto realizzato nel quadro del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg. "Vi sono ancora delle criticità, riferite dai recenti rapporti di Legambiente ed evidenziate nel corso dell'incontro, sul lato italiano del Lago di Lugano e Lago Maggiore che richiedono adeguati interventi da parte delle rispettive autorità", indica la Regio.

Mobilità e corridoio europeo

Capitolo mobilità: durante l'incontro è stato evidenziato il completamento di AlpTransit su suolo svizzero con l'apertura, nel settembre 2020, del tunnel di base del Monte Ceneri. Opera che "favorisce la mobilità sia regionale che internazionale e in particolare il trasferimento del traffico merci e passeggeri dalla strada alla rotaia". I partecipanti alla riunione hanno concordato "sulla necessità di attivarsi in modo coordinato affinché le competenti autorità possano contribuire all'accelerazione delle tappe per la realizzazione del corridoio europeo Ten-T Reno-Alpi, tenendo conto anche dell'importante apporto del NextGeneration Eu". I rappresentanti del parlamento cantonale e dei Consigli regionali italiani hanno inoltre preso atto dei risultati relativi alla diagnostica territoriale elaborata dall'istituto Bak Economics di Basilea. Adottata dal Comitato di sorveglianza del Programma Interreg lo scorso 31 maggio, servirà da riferimento per l'elaborazione della prossima Programmazione Interreg (2021-2027). In questo contesto è stato sottolineato "il ruolo essenziale della programmazione Interreg per lo sviluppo di progetti di portata transfrontaliera a beneficio dei cittadini di tutta la regione dei laghi prealpini, ad esempio in ambiti quali la mobilità integrata e sostenibile, la competitività delle imprese, la tutela del patrimonio naturale e culturale, i servizi a favore delle comunità e la governance".

Collaborazione contro la pandemia

Non è mancato il tema Covid-19, con particolare riguardo all'aggiornamento sugli sviluppi della pandemia e le relative misure di contenimento ai due lati del confine. Al riguardo è stata evidenziata l'importanza di una stretta collaborazione tra gli Stati vicini nella gestione delle dinamiche transfrontaliere, in particolare per una regione fortemente integrata dal punto di vista economico e delle comunità come quella tra il Cantone Ticino e le vicine Province lombardo-piemontesi.

Alla riunione di Mezzana, nella sede della Comunità di lavoro, la delegazione ticinese era composta dal consigliere di Stato Norman Gobbi, dalla prima vicepresidente del Gran Consiglio Gina La Mantia e dal deputato Claudio Franscella. Per il Consiglio regionale della Lombardia erano presenti

la vicepresidente Francesca Brianza e il presidente della Commissione speciale per i rapporti tra Lombardia e Confederazione elvetica Roberto Mura. Per il Consiglio regionale del Piemonte il presidente della VII Commissione consiliare Riccardo Lanzo e il componente della III Commissione consiliare Domenico Rossi.